



LIGURIA NEWS

ALBA

SANREMO

RIVIERA

SAVONA

IMPERIA

CITTÀ DELLA SPEZIA

blu?

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

☎ 0187 1852605

📄 Sfoglia brochure

☎ 0187 1852515

☎ 0187 1952682

✉ Scrivici

✉ Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

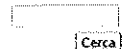
Ultimo aggiornamento: Giovedì 24 Dicembre - ore 22.33



Tutte le notizie



MAX 15°



HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT AGENDA EVENTI

SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI

DADDY G DJ SET (MASSIVE ATTACK) | **LA SPEZIA 31 DIC** | **PIAZZADEL BASTIONE 23:30**

CULTURA E SPETTACOLO

FACEBOOK

TWITTER

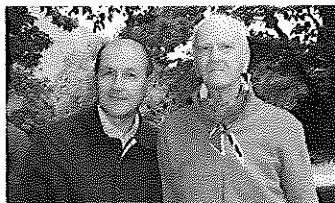
GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

"Eppur bisogna ardir", il nuovo libro di Pagano all'Allende

L'associazione culturale Mediterraneo presenta l'ultimo libro dell'ex sindaco, dedicato alla Spezia partigiana dal 1943 alla fine del secondo conflitto mondiale.

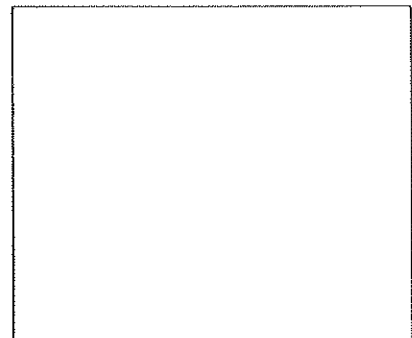


La Spezia - "Eppur bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-1945", l'ultima fatica letteraria di Giorgio Pagano, copresidente del Comitato Unitario della Resistenza in rappresentanza dell'Anpi e presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, sarà presentata venerdì 11 dicembre alle ore 17 al Centro Allende, a conclusione delle

iniziative per ricordare il 70° anniversario della Liberazione. L'iniziativa è organizzata dal Comitato Unitario della Resistenza e dall'Associazione Culturale Mediterraneo. Interverranno, oltre all'autore, Paolo Galantini, copresidente del Comitato in rappresentanza della Fiap, Franco Gimelli, redattore di "Storia e memoria", e Marco Rovelli, scrittore e musicista. Parteciperà anche il Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia, con la presentazione multimediale "Vedere la memoria".

Il libro è una storia della Resistenza nella IV Zona operativa, quella delle colline e delle montagne di Val di Vara, Val di Magra e Lunigiana, fatta rivivere attraverso le testimonianze dei protagonisti, le ragazze e i ragazzi di settant'anni fa. "Eppur bisogna ardir" si conclude con il saggio "La Resistenza e la sua eredità 1945-2015", una riflessione su come trasmettere ai giovani la scelta morale e la concezione della politica della Resistenza e su come far sì che l'antifascismo e la Costituzione siano alla base di uno "spazio repubblicano super partes" condiviso da tutti gli italiani.

Il titolo del libro è quello di un verso originario di Fischia il vento, la canzone più amata dai partigiani ai monti. L'ardore politico si mescolava alla gioiosità e alla leggerezza di una musica che era anche danza. Giorgio Pagano spiega così il titolo del libro e lo spirito che lo pervade: "L'ardore, inteso come coraggio morale, è il tema di questo libro. Perché, come disse Robert Kennedy, 'il coraggio morale è merce più rara del coraggio in battaglia o dell'intelligenza'. Settant'anni fa ognuno si trovò solo di fronte alla propria scelta. Ogni partigiano ebbe un suo personale 'ardir', come raccontano le testimonianze che ho raccolto. Da tutte queste storie individuali sorse una storia collettiva. Fu la dimensione morale, che Piero Calamandrei indicava come una sorta di impulso diffuso, generato 'da una voce sotterranea', a indicare agli italiani la via della ribellione e del riscatto, contro la dittatura, per la libertà e la democrazia. Il valore del coraggio morale dei partigiani è più che mai attuale in una fase in cui è del tutto assente dalle qualità degli uomini pubblici, sostituito dall'accondiscendenza supina e dalla cedevolezza



up! Da 8.900 euro anche con anticipo 0
TAN 0% e TAEG 2,68% | SCOPRI DI PIÙ

Autoligure

Dicembre alla Fabbrica

eventi dal 4 al 31 Dicembre 2015

La Fabbrica

APP NOWBANKING

RISPARMIA TEMPO PER TE. SCARICA SUBITO APP NOWBANKING.

BENESSERE DIVISORE LE TUE OPERAZIONI IN AGODO, VELOCE E SEMPLICE.

CARISPEZIA CREDIT AGRICOLE

APERTI AL TUO MONDO

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#)

Illegibile

Sabato 5 dicembre 2015 alle 10:13:12

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

Aidea, un concerto in Sala Dante per augurare buone feste a tutti

Il centro storico di Albiano Magra ospita il presepe vivente

Quindici anni di Obl, la festa è da Bacchus

"Dal Corpus Domini al Corpus Hominis", il nuovo libro di Pier Gino Scardigli

Metti una vigilia a... Le Grazie. Con Babbo Natale, cioccolata calda e presepe vivente

De Scalzi e Di Palo portano i New Trolls a Ceparana

[Altri articoli sull'argomento](#)



BRUZZONE ABBATTE COSPLAYER DI CHEWBECCA



I SONDAGGI DI CDS

Il 2015 è agli sgoccioli, quale l'avvenimento che non dimenticheremo?

- **Andrea Giuliano, è spezzino il paladino dei diritti gay in Ungheria**
- **Elezioni regionali, l'amegliese Toti batte la spezzina Paita**
- **Argilio Giacomazzi, l'anti-Schettino cadamoto della "Norman Atlantic"**
- **Il campo sportivo "Montagna" torna alla città, ingresso libero per tutti**
- **"La centrale Enel chiusa entro il 2021", annuncia l'ad Starace**
- **Lo Spezia elimina la Roma in Coppa Italia e vola ai quarti di finale**
- **Addio a Mario Bertoli, il pediatra di tre generazioni di spezzini**
- **Ottanta migranti sbarcano al porto, arrestato uno scafista spezzino**
- **Il tecnico monterossino Gino Pollicardo viene rapito in Libia**

BLOG

DIGI-MARE: LA SPEZIA FUTURA di Filippo Lubrano



La globalizzazione comincia ora

18/11/2015 11:41:51

0 Commenti - Tutti i post

LA DURA LEGGE DEL GOAL di Francesco Rondini



Analisi alla riforma del codice sportivo.

17/11/2015 18:30:00

0 Commenti - Tutti i post

L'UTENTE DEL TERRITORIO di Fabio Pini



L'Europa scende in pista per il decollo del turismo

15/11/2015 09:00:00

0 Commenti - Tutti i post

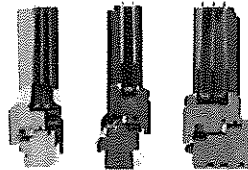


21



HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

Infissi



Prima di acquistare gli infissi nuovi, leggi queste novità e offerte per fare un buon acquisto

[articolo informativo + confronto preventivi]

Cultura & Spettacolo

sabato, 5 dic. 2015 - 10:13

PDF

CRONACA4 DEL 11-10-2014

Scarica PDF

Giorgio Pagano presenta "Eppur bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-1945"



Venerdì 11 dicembre ore 17 Centro Allende.

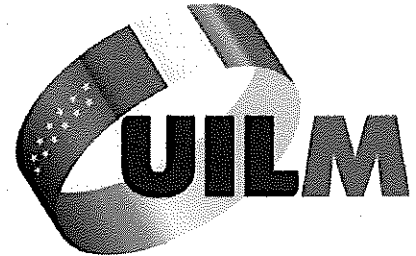
LA SPEZIA - "Eppur bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-145", l'ultima fatica letteraria di Giorgio Pagano, copresidente del Comitato Unitario della Resistenza in rappresentanza dell'Anpi e presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, sarà presentata venerdì 11 dicembre alle ore 17 al Centro Allende, a conclusione delle iniziative per ricordare il 70° anniversario della Liberazione. L'iniziativa è organizzata dal Comitato Unitario della Resistenza e dall'Associazione Culturale Mediterraneo. Interverranno, oltre all'autore, Paolo Galantini, copresidente del Comitato in rappresentanza della Fiap, Franco Gimelli, redattore di "Storia e memoria", e Marco Rovelli, scrittore e musicista. Parteciperà anche il Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia, con la presentazione multimediale "Vedere la memoria".

Il libro è una storia della Resistenza nella IV Zona operativa, quella delle colline e delle montagne di Val di Vara, Val di Magra e Lunigiana, fatta rivivere attraverso le testimonianze dei protagonisti, le ragazze e i ragazzi di settant'anni fa. "Eppur bisogna ardir" si conclude con il saggio "La Resistenza e la sua eredità 1945-2015", una riflessione su come trasmettere ai giovani la scelta morale e la concezione della politica della Resistenza e su come far sì che l'antifascismo e la Costituzione siano alla base di uno "spazio repubblicano super partes" condiviso da tutti gli italiani.

Il titolo del libro è quello di un verso originario di Fischia il vento, la canzone più amata dai partigiani ai monti. L'ardore politico si mescolava alla giosità e alla leggerezza di una musica che era anche danza.

Giorgio Pagano spiega così il titolo del libro e lo spirito che lo pervade: "L'ardore, inteso come coraggio morale, è il tema di questo libro. Perché, come disse Robert Kennedy, 'il coraggio morale è merce più rara del coraggio in battaglia o dell'intelligenza'. Settant'anni fa ognuno si trovò solo di fronte alla propria scelta. Ogni partigiano ebbe un suo personale 'ardir', come raccontano le testimonianze che ho raccolto. Da tutte queste storie individuali sorse una storia collettiva. Fu la dimensione morale, che Piero Calamandrei indicava come una sorta di impulso diffuso, generato 'da una voce sotterranea', a indicare agli italiani la via della ribellione e del riscatto, contro la dittatura, per la libertà e la democrazia. Il valore del coraggio morale dei partigiani è più che mai attuale in una fase in cui è del tutto assente dalle qualità degli uomini pubblici, sostituito dall'accondiscendenza supina e dalla cedevolezza d'animo. Di coraggio morale abbiamo bisogno per tornare alla politica-virtù contro la politica-cinica tecnica del potere".

"Eppur bisogna ardir" è edito dalle Edizioni Cinque Terre. La Prefazione è di Donatella Alfonso, giornalista di "Repubblica" e scrittrice.



CONSORZIO
TECNOMAR
 LIGURIA

Leggere Cronaca4 tradizionalmente



Mettiti comodo...
 ad aggiornarti
 ci pensiamo
 noi!



laspezia.cronaca4.it

Sei qui: Home > Comunicati Culturali

Venerdì 11 dicembre Giorgio Pagano presenta: "eppur bisogna ardir. la spezia partigiana 1943-1945" In evidenza

Forte Ass. Culturale Mediterraneo

dimensione font Stampa Email

Mi piace < 0 Tweet G+1 0

Vota questo articolo

(1 Vota)

NUOVA POLO DA 10.900 EURO. ANCHE CON ANTICIPO 0, TAN 0% - TAEG 2,20%



Prenota il tuo TEST DRIVE

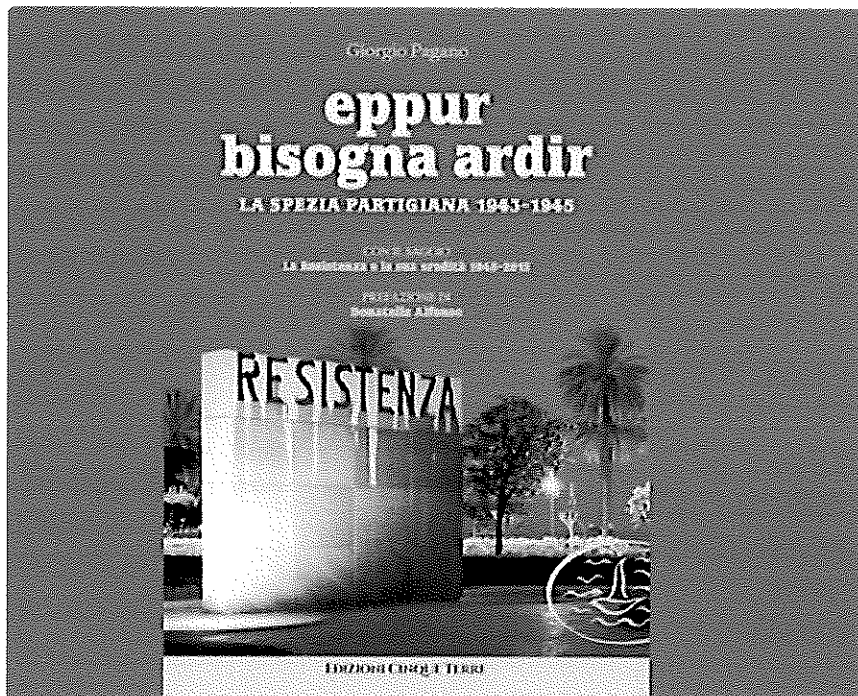
Autoligure

BRANDO BENIFEI

IL MIO LAVORO NEL 2015



S&D



"Eppur bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-145", l'ultima fatica letteraria di Giorgio Pagano, copresidente del Comitato Unitario della Resistenza in rappresentanza dell'Anpi e presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, sarà presentata venerdì 11 dicembre alle ore 17 al Centro Allende, a conclusione delle iniziative per ricordare il 70° anniversario della Liberazione.

L'iniziativa è organizzata dal Comitato Unitario della Resistenza e dall'Associazione Culturale Mediterraneo.

"Eppur bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-145", l'ultima fatica letteraria di Giorgio Pagano, copresidente del Comitato Unitario della Resistenza in rappresentanza dell'Anpi e presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, sarà presentata venerdì 11 dicembre alle ore 17 al Centro Allende, a conclusione delle iniziative per ricordare il 70° anniversario della Liberazione.

L'iniziativa è organizzata dal Comitato Unitario della Resistenza e dall'Associazione Culturale Mediterraneo. Interverranno, oltre all'autore, Paolo Galantini, copresidente del Comitato in rappresentanza della Fiap, Franco Gimelli, redattore di "Storia e memoria", e Marco Rovelli, scrittore e musicista. Parteciperà anche il Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia, con la presentazione multimediale "Vedere la memoria".

Il libro è una storia della Resistenza nella IV Zona operativa, quella delle colline e delle montagne di Val di Vara, Val di Magra e Lunigiana, fatta rivivere attraverso le testimonianze dei protagonisti, le ragazze e i ragazzi di settant'anni fa. "Eppur bisogna ardir" si conclude con il saggio "La Resistenza e la sua eredità 1945-2015", una riflessione su come trasmettere ai giovani la scelta morale e la concezione della politica della Resistenza e su come far sì che l'antifascismo e la Costituzione siano alla base di uno "spazio repubblicano super partes" condiviso da tutti gli italiani.

Il titolo del libro è quello di un verso originario di Fischia il vento, la canzone più amata dai partigiani ai monti. L'ardore politico si mescolava alla gioiosità e alla leggerezza di una musica che era anche danza. Giorgio Pagano spiega così il titolo del libro e lo spirito che lo pervade: "L'ardore, inteso come coraggio morale, è il tema di questo libro. Perché, come disse Robert Kennedy, 'il coraggio morale è merce più rara del coraggio in battaglia o dell'intelligenza'. Settant'anni fa ognuno si trovò solo di fronte alla propria scelta. Ogni partigiano ebbe un suo personale 'ardir', come raccontano le testimonianze che ho raccolto. Da tutte queste storie individuali sorse una storia collettiva. Fu la dimensione morale, che Piero Calamandrei indicava come una sorta di impulso diffuso, generato 'da una voce sotterranea', a indicare agli italiani la via della ribellione e del riscatto, contro la dittatura, per la libertà e la democrazia. Il valore del coraggio morale dei partigiani è più che mai attuale in una fase in cui è del tutto assente dalle qualità degli uomini pubblici, sostituito dall'accondiscendenza supina e dalla cedevolezza d'animo. Di coraggio morale abbiamo bisogno per tornare alla politica-virtù contro la politica-cinica tecnica del potere".

"Eppur bisogna ardir" è edito dalle Edizioni Cinque Terre. La Prefazione è di Donatella Alfonso, giornalista di "Repubblica" e scrittrice.

Ultima modifica il Domenica, 06 Dicembre 2015 19:50

G+1

Ti potrebbero interessare anche:



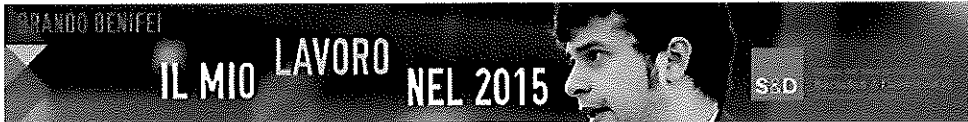
(ask.com)

Dentisti in Croazia. Spiegato il fenomeno del turismo dentale!



(Sponsor)

Solitudine, trova un nuovo partner online. Prova ora!



LIGURIA NEWS

CHRONAPOST

SANSEMO

RIVIERA

SAVONA

IMPERIA

CITTÀ DELLA SPEZIA

blip

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

0187 1852605

Sfoggia brochure

0187 1852515

0187 1952682

Scrivici

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

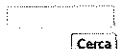
Ultimo aggiornamento: Mercoledì 30 Dicembre - ore 22.59



Tutte le notizie



MAX 12°



HOME SARZANA PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT AGENDA EVENTI
SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI

DADDY G DJ SET (MASSIVE ATTACK) | **LA SPEZIA 31 DIC** PIAZZA DEL BASTIONE **23:30**

CULTURA E SPETTACOLO

FACEBOOK

TWITTER

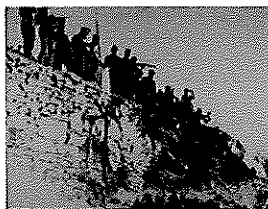
GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Il vento fischia ancora, la Spezia partigiana raccontata da Giorgio Pagano

Venerdì 11 dicembre al Centro Allende.



La Spezia - Il Comitato Unitario della Resistenza concluderà le iniziative per ricordare il 70° anniversario della Liberazione venerdì 11 dicembre alle 17 al centro Allende. Il co-presidente del Comitato Unitario Giorgio Pagano presenterà il suo libro "Eppur bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-1945". L'iniziativa è organizzata in

collaborazione con l'Associazione Culturale Mediterraneo. Interverranno Paolo Galantini, altro co-presidente del Comitato, Franco Gimelli, redattore di "Storia e memoria", e Marco Rovelli, scrittore e musicista. Parteciperà anche il Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia, con la presentazione multimediale "Vedere la memoria".

Il libro è una storia della Resistenza nella IV Zona operativa, quella delle colline e delle montagne di Val di Vara, Val di Magra e Lunigiana, fatta rivivere attraverso ritratti, racconti e testimonianze delle ragazze e dei ragazzi che settant'anni fa combatterono per conquistare la libertà. Venerdì molti tra i partigiani protagonisti del libro saranno presenti al Centro Allende, così come i parenti dei partigiani scomparsi. "Eppur bisogna ardir" - il titolo del libro è quello di un verso originario di "Fischia il vento", la canzone più amata dai partigiani - si conclude con il saggio "La Resistenza e la sua eredità 1945-2015", una riflessione su come trasmettere ai giovani la scelta morale e la concezione della politica della Resistenza e su come far sì che l'antifascismo e la Costituzione siano alla base di uno "spazio repubblicano super partes" condiviso da tutti gli italiani.

Giorgio Pagano spiega così il contenuto del libro: "Dalle tante storie personali emerge che la Resistenza fu un grande moto popolare. I partigiani erano operai, contadini, borghesi. Tutto il popolo, anche quello non combattente, vi partecipò con la sua opera di solidarietà, dagli operai delle fabbriche della città ai contadini. E decisive furono le donne. I partigiani sopravvissero per due durissimi inverni soprattutto grazie ai contadini e alle donne della Val di Vara e della Lunigiana, che li ospitarono e li sfamarono. Lo sforzo del libro è quello di rievocare non solo lo scontro bellico ma anche la corposità e l'intensità della Resistenza non armata. E di fare emergere la dimensione morale della scelta di tutti i resistenti. La scelta da compiere fu dura e drammatica: tra una disobbedienza dai prezzi sempre più alti e le lusinghe della normalizzazione nazifascista.

ABA ENGLISH

Impara l'inglese con i film!

Accedi gratis

NUOVA POLO DA 10.900 EURO. ANCHE CON ANTICIPO 0, TAN 0% - TAEG 2,20%

Autoligure

Dicembre alla Fabbrica

eventi dal 4 al 31 Dicembre 2015

La Fabbrica

APP NOWBANKING

RISPARMIA TEMPO PER TE. SCARICA SUBITO APP NOWBANKING.

HELPMA GUARDA LE TUE OPERAZIONI IN MODO VELOCE E SEMPRE

CARISPEZIA CREDIT AGRICOLE

APERTI AL TUO MONDO.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#)

democratico principio che il potere non deve avere vita sua: il loro testimonio come ogni partigiano e resistente avesse un suo caso di coscienza, un suo personale coraggio nella scelta morale. Ma da tutte queste storie individuali sorse una storia collettiva. Fu questa dimensione morale a indicare agli italiani la via della ribellione e del riscatto. E costituisce la lezione perenne della Resistenza". "Eppur bisogna ardir" è edito dalle Edizioni Cinque Terre. La Prefazione è di Donatella Alfonso, giornalista di "Repubblica" e scrittrice.

Mercoledì 9 dicembre 2015 alle 10:52:23

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

[E' in libreria "L'orologio di topo Tobia"](#)

[Museoland riprende il 2 gennaio con il Gufo Blu](#)

["I presepi nel presepe", domenica 3 gennaio ultimo tour alle Natività della vallata levantese](#)

[Capodanno a Fivizzano tra musica e ponce](#)

[Napulitan Song, un concerto per aiutare la Croce rossa di Levanto](#)

[Le sonorità uniche del Jungle Radio in Piazza Beverini](#)

[Altri articoli sull'argomento](#)



[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



BERRINO: "TRENINI DI CAPODANNO OGNI MEZZ'ORA"



I SONDAGGI DI CDS

Il 2015 è agli sgoccioli, quale l'avvenimento che non dimenticheremo?

- [Andrea Giuliano, è spezzino il paladino dei diritti gay in Ungheria](#)
- [Elezioni regionali, l'arnegliese Toti batte la spezzina Paita](#)
- [Arglio Giacomazzi, l'anti-Schettino cadamoto della "Norman Atlantic"](#)
- [Il campo sportivo "Montagna" torna alla città, ingresso libero per tutti](#)
- ["La centrale Enel chiusa entro il 2021", annuncia l'ad Starace](#)
- [Lo Spezia elimina la Roma in Coppa Italia e vola ai quarti di finale](#)
- [Addio a Mario Bertoli, il pediatra di tre generazioni di spezzini](#)
- [Ottanta migranti sbarcano al porto, arrestato uno scafista spezzino](#)
- [Il tecnico monterossino Gino Pollicardo viene rapito in Libia](#)

BLOG

[DIGI-MARE: LA SPEZIA FUTURA](#) di Filippo Lubrano



La globalizzazione comincia ora

18/11/2015 11:41:51

0 Commenti - Tutti i post

[LA DURA LEGGE DEL GOAL](#) di Francesco Rondini



Analisi alla riforma del codice sportivo.

17/11/2015 18:30:00

0 Commenti - Tutti i post

[L'UTENTE DEL TERRITORIO](#) di Fabio Pini



L'Europa scende in pista per il decollo del turismo

15/11/2015 09:00:00

0 Commenti - Tutti i post

Cultura & Spettacolo

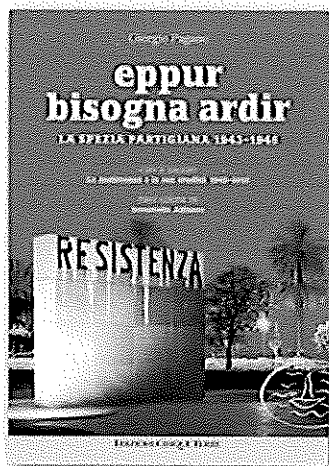
mercoledì, 9 dic. 2015 - 13:31

PDF

CRONACA4 DEL 11-10-2014

Scarica PDF

Giorgio Pagano presenta "Eppur bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-145"



La Dama Golosa

La drogheria di altri tempi

Via Giulio della Torre 64
La Spezia - Tel. 335.8166048



CONSORZIO
TECNOMAR
LIGURIA

Venerdì 11 dicembre ore 17 Centro Allende.

LA SPEZIA - Il Comitato Unitario della Resistenza concluderà le iniziative per ricordare il 70° anniversario della Liberazione venerdì 11 dicembre alle ore 17 al Centro Allende. Il copresidente del Comitato Unitario Giorgio Pagano presenterà il suo libro "Eppur bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-145". L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione Culturale Mediterraneo. Interverranno Paolo Galantini, altro copresidente del Comitato, Franco Gimelli, redattore di "Storia e memoria", e Marco Rovelli, scrittore e musicista. Parteciperà anche il Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia, con la presentazione multimediale "Vedere la memoria".

Il libro è una storia della Resistenza nella IV Zona operativa, quella delle colline e delle montagne di Val di Vara, Val di Magra e Lunigiana, fatta rivivere attraverso ritratti, racconti e testimonianze delle ragazze e dei ragazzi che settant'anni fa combatterono per conquistare la libertà. Venerdì molti tra i partigiani protagonisti del libro saranno presenti al Centro Allende, così come i parenti dei partigiani scomparsi. "Eppur bisogna ardir" -il titolo del libro è quello di un verso originario di "Fischia il vento", la canzone più amata dai partigiani- si conclude con il saggio "La Resistenza e la sua eredità 1945-2015", una riflessione su come trasmettere ai giovani la scelta morale e la concezione della politica della Resistenza e su come far sì che l'antifascismo e la Costituzione siano alla base di uno "spazio repubblicano super partes" condiviso da tutti gli italiani.

Giorgio Pagano spiega così il contenuto del libro: "Dalle tante storie personali emerge che la Resistenza fu un grande moto popolare. I partigiani erano operai, contadini, borghesi. Tutto il popolo, anche quello non combattente, vi partecipò con la sua opera di solidarietà, dagli operai delle fabbriche della città ai contadini. E decisive furono le donne. I partigiani sopravvissero per due durissimi inverni soprattutto grazie ai contadini e alle donne della Val di Vara e della Lunigiana, che li ospitarono e li sfamarono. Lo sforzo del libro è quello di rievocare non solo lo scontro bellico ma anche la corposità e l'intensità della Resistenza non armata. E di fare emergere la dimensione morale della scelta di tutti i resistenti. La scelta da compiere fu dura e drammatica: tra una disobbedienza dai prezzi sempre più alti e le lusinghe della normalizzazione nazifascista. Il primo significato di libertà che assunse la scelta resistenziale fu nel suo essere un atto di disobbedienza: una rivolta contro il potere dell'uomo sull'uomo, una riaffermazione dell'antico principio che il potere non deve averla vinta sulla virtù. Il libro testimonia come ogni partigiano e resistente avesse un suo caso di coscienza, un suo personale coraggio nella scelta morale. Ma da tutte queste storie individuali sorse una storia collettiva. Fu questa dimensione morale a indicare agli italiani la via della ribellione e del riscatto. E costituisce la lezione perenne della Resistenza".

"Eppur bisogna ardir" è edito dalle Edizioni Cinque Terre. La Prefazione è di Donatella Alfonso,



Edonè Fish Restaurant

Mettiti comodo...
ad aggiornarti
ci pensiamo
noi!



laspezia.cronaca4.it

LA SPEZIA *2. numero
9. 12-2015*

Giorgio Pagano presenta il libro sui partigiani

- LA SPEZIA -

VENERDÌ 11 dicembre alle ore 17 al Centro Allende presentazione di "Eppur bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-1945", l'ultima fatica letteraria di Giorgio Pagano, copresidente del Comitato Unitario della Resistenza in rappresentanza dell'Anpi e presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, a conclusione delle iniziative per ricordare il 70° anniversario della Liberazione. Interverranno, oltre all'autore, Paolo Galantini, copresidente del Comitato in rappresentanza della Fiap, Franco Gimelli, redattore di "Storia e memoria", e Marco Rovelli, scrittore e musicista. Parteciperà anche il Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia, con la presentazione multimediale "Vedere la memoria". Il libro è una storia della Resistenza nella IV Zona operativa, quella delle colline e delle montagne di Val di Vara, Val di Magra e Lunigiana, fatta rivivere attraverso le testimonianze dei protagonisti, le ragazze e i ragazzi di settant'anni fa. "Eppur bisogna ardir" si conclude con il saggio "La Resistenza e la sua eredità 1945-2015", una riflessione su come trasmettere ai giovani la scelta morale e la concezione della politica della Resistenza.

18 settembre 1918 12-2545

CENTRO ALLENDE

Saggio di Pagano sulla Resistenza
"EPPUR bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-1945", l'ultima fatica letteraria di Giorgio Pagano, vicepresidente del Comitato Unitario della Resistenza in rappresentanza dell'Anpi e presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, sarà presentata venerdì alle 17 al Centro Allende, a conclusione delle iniziative per ricordare il 70° anniversario della Liberazione. L'iniziativa è organizzata dal Comitato Unitario della Resistenza e dall'Associazione Culturale Mediterraneo. Interverranno, oltre all'autore, Paolo Galantini, vicepresidente del Comitato in rappresentanza della Fiap, Franco Gimelli, redattore di "Storia e memoria", e Marco Rovelli, scrittore e musicista. Parteciperà anche il Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia, con la presentazione multimediale "Vedere la memoria".

Giorgio Pagano presenta domani al Centro Allende il suo libro «Eppur bisogna ardir» sulla Resistenza spezzina

GIORGIO Pagano presenta domani, alle 17, al Centro Allende della Spezia il suo libro 'Eppur bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-45'. Oltre all'autore - copresidente del Comitato Unitario della resistenza in rappresentanza dell'Anpi e presidente dell'associazione culturale Mediterraneo - , interverranno Paolo Galantini, Franco Gimelli e Marco Rovelli, a conclusione delle iniziative per

ricordare il 70° anniversario della Liberazione. Parteciperà anche il gruppo fotografico Obiettivo Spezia, con la presentazione multimediale 'Vedere la memoria'. Il libro è una storia della Resistenza nella IV Zona operativa, quella delle colline e della montagna della Val di Vara, Val di Magra e Lunigiana, fatta rivivere attraverso le testimonianze dei protagonisti, le ragazze e i ragazzi di settant'anni fa.

CENTRO ALLENDE, ORE 17

12.5206 XIX
11-12-2015

«Eppur bisogna ardir»: Pagano racconta i sogni e il coraggio dei partigiani

«EPPUR bisogna ardir: La Spezia partigiana, 1943-1945». E' un verso tratto dalla canzone "Fischia il vento", il titolo del nuovo libro di Giorgio Pagano, già sindaco della città e presidente dell'associazione culturale Mediterraneo: un testo che ripercorre pagine di vita vissuta, pervase "dall'ardore, inteso come coraggio morale", dei giovani che scelsero di salire sui monti. La presentazione oggi alle 17, al Centro Allende. Pagano, che presiede il comitato unitario della Resistenza, accanto allo storico Paolo Galantini, spiega che ciascuno si trovò da solo, a quell'epoca, di fronte alla propria scelta: «E

citando Robert Kennedy - sottolinea - il coraggio morale è una merce più rara del coraggio in battaglia o dell'intelligenza». Il libro, edito da "Cinque Terre", propone infatti le testimonianze dei "ragazzi e delle ragazze che settant'anni fa furono protagonisti della scelta della lotta di Liberazione". Pagano trae spunto da quel vissuto, per concludere che "di coraggio morale abbiamo bisogno, oggi, per tornare alla politica intesa come virtù. La prefazione è di Donatella Alfonso. Interverranno Franco Gmelli, redattore di "Storia e memoria", e Marco Rovelli, scrittore e musicista. s.c.

3

Il libro di Giorgio Pagano presentato all'Allende

Giorgio Pagano (foto), oggi alle
17, al Centro Allende presenta il
suo libro 'Eppur bisogna ardir.
La Spezia partigiana 1943-45'.
Intervengono Paolo Galantini,
Franco Gimelli e Marco Rovelli.



Viale Mazzini
Ore 17
La Spezia

Marzano, quei furori di troppo tra papà, mamma e gender

Il libro della filosofa e deputata oggi discusso al Teatro della Tosse con la sociologa Abbatecola

LA COSIDDETTA "teoria del gender", le levate di scudi contro ogni ipotesi di allargare anche in Italia la genitorialità alle coppie omosessuali. E, contemporaneamente, la lotta, almeno a parole, contro ogni discriminazione e violenza contro le donne e le persone omosessuali e transessuali. È una questione sulla quale esiste, come diceva il cardinale Martini, un "confitto di interpretazioni" perché ha a che fare con "le caverne oscure, i labirinti impenetrabili" che ci sono dentro ognuno di noi. Nasce da qui la decisione di Michela Marzano, filosofa e saggista, deputata Pd, di scrivere "Papà, mamma e gender" (Utet) che sarà presentato oggi alle 18 al Teatro della Tosse (sala Dino Campana, Piazza Negri 6) in un'intervista pubblica all'autrice da parte della sociologa Emanuela Abbatecola.

Sulla questione, Michela Marzano, spiega con chiarezza al lettore la genesi e le implicazioni dell'idea di gender e, senza mai rinnegare le sue radici cattoliche, decostruisce le letture spesso fantasiose che ne danno molti. Soprattutto, come sanno i suoi lettori, non esita mai a mettersi in gioco direttamente, raccontando se stessa e identificandosi nell'esperienza di chi ha vissuto da vittima innocente il dramma dell'esclusione. Il libro è pensato per fare ordine in tutta la confusione, gli stereotipi e gli errori che si insinuano nei discorsi sul gender, e vuole essere uno strumento rivolto a tutti, in particolare ai genitori preoccupati, agli insegnanti, agli studenti.

L'iniziativa è promossa da AG - About Gender, Rivista Internazionale di Studi di Genero, Approdo - Comitato Territoriale Arcigay Genova, Famiglie Arcobaleno - Associazione Genitori Omosessuali, Genova Palazzo Ducale con l'adesione del Coordinamento Liguria Rainbow.



Michela Marzano, filosofa



Giorgio Pagano

LA STORIA

Se "Eppur bisogna ardir" La Spezia lo ha saputo fare

"Eppur bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-1945" è il volume firmato da Giorgio Pagano, copresidente del Comitato Unitario della Resistenza e presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, che sarà presentato oggi 11 dicembre alle ore 17 al Centro Allende, a conclusione delle iniziative per ricordare il 70° anniversario della Liberazione. L'iniziativa è organizzata dal Comitato Unitario della Resistenza e dall'Associazione Culturale Mediterraneo. Interverranno, oltre all'autore, Paolo Galantini, copresidente del Comitato in rappresentanza della Flap, Franco Gimelli, redattore di "Storia e memoria", e Marco Rovelli, scrittore e musicista. Parteciperà anche il Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia, con la presentazione multimediale "Vedere la memoria".

Il libro è una storia della Resistenza nella IV Zona operativa, quella delle colline e delle montagne di Val di Vara, Val di Magra e Lunigiana, fatta rivivere attraverso le testimonianze dei protagonisti, le ragazze e i ragazzi di settant'anni fa. "Eppur bisogna ardir" si conclude con il saggio "La Resistenza e la sua eredità 1945-2015", una riflessione su come trasmettere ai giovani la scelta morale e la concezione della politica della Resistenza e su come far sì che l'antifascismo e la Costituzione siano alla base di uno "spazio repubblicano super partes" condiviso da tutti gli italiani.

Il titolo del libro è quello di un verso originario di *Fischia il vento*, la canzone più amata dai partigiani ai monti. Giorgio Pagano spiega così il titolo del libro e lo spirito che lo pervade: «L'ardore, inteso come coraggio morale, è il tema di questo libro. Perché, come disse Robert Kennedy, il coraggio morale è merce più rara del coraggio in battaglia o dell'intelligenza».

Un volume racconta la Resistenza nell'estremo levante, a partire dalle storie singole. Oggi l'incontro



LIGURIA NEWS

ALBA

SANREMO

RIVIERA

SAVONA

IMPERIA

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA SPEZIA

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

☎ 0187 1852605

Sfogli brochure

☎ 0187 1852515

☎ 0187 1952682

✉ Scrivici

✉ Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 30 Dicembre - ore 22.59

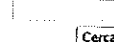


Tutte le notizie

STASERA



MIN 6°



HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT AGENDA EVENTI
SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI

DADDY G DJ SET (MASSIVE ATTACK) **LA SPEZIA 31 DIC** PIAZZA DEL BASTIONE **23:30**



CULTURA E SPETTACOLO

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Pagano: "Il coraggio dei partigiani, lezione per l'oggi"

Centro Allende gremito per la presentazione del nuovo libro dell'ex sindaco della Spezia, "Eppur bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-1945".



La Spezia - In un Centro Allende gremito, Giorgio Pagano, copresidente del Comitato Unitario della Resistenza e presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, ha presentato il suo libro "Eppur bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-1945". La serata, introdotta dalla presentazione multimediale del Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia "Vedere la memoria", è proseguita con l'introduzione di

Gianluca Solfaroli, vicepresidente di Mediterraneo, che ha sottolineato che il libro di Pagano si presta a una "doppia lettura": una "emozionale e affettiva", contrassegnata dalla "tenerezza del ricordo" dei partigiani intervistati o raccontati, l'altra "critica e politica", preoccupata per i "tentativi di rendere marginale la Resistenza". Di "libro prezioso" ha parlato lo storico Franco Gimelli, redattore di "Storia e memoria", che si è soffermato, tra l'altro, sul saggio finale del libro di Pagano, dedicato all'eredità della Resistenza, in particolare nella nostra città: "è giusto sottolineare l'incompleta affermazione dell'antifascismo in Italia a causa della divisione delle forze antifasciste e della guerra fredda, anche se un'eredità importante l'abbiamo ancora: la Costituzione, che proprio per questo va difesa da ogni attacco". Marco Rovelli, scrittore e musicista, ha definito "Eppur bisogna ardir" un "libro personale e sentito" e "una ricerca che parte da uno smarrimento politico, di fronte ai partiti della sinistra che stanno mettendo da parte la Resistenza e la Costituzione", e ha apprezzato l'impegno di Pagano per "fare piena luce" sul "caso Facio" e per ricordare anche le figure più controverse del mondo partigiano. Di un libro "scritto con il rigore dello storico e con il sentimento" ha parlato il copresidente del Comitato Unitario della Resistenza Paolo Galantini, che ha voluto "fare un appunto alla classe dirigente della sinistra": "dobbiamo sostenere la Costituzione, ripartire dalla gente, non rassegnarci all'esistente e avere la schiena dritta: i nostri sogni non sono finiti".

Infine l'autore, che ha ringraziato i tanti partigiani presenti e i familiari dei partigiani scomparsi: "soltanto con le loro parole, testimonianze e racconti possiamo e potremo trasmettere l'eredità della Resistenza". Ora che è "finita l'era dei vecchi partiti", ha sostenuto Pagano, "dobbiamo ripartire dalle persone, dalle donne e dagli uomini semplici che hanno fatto la Resistenza e che nel dopoguerra e oggi si sono battuti e si battono per la democrazia", perché "non è dall'alto dei poteri costituiti che possiamo pensare di ricevere la salvezza, ma dai germogli che nascono nella società, spesso tra i

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#) **OK**

breccate, ma sono una peggiora, una sottovalutazione, una disprezzata nei confronti dei potenti, alla vigliaccheria interessata solo alla propria carriera". La scelta morale fu diversa in ogni partigiano, "ma da tutte queste storie individuali sorse una storia collettiva, fu una 'voce sotterranea' che indicò agli italiani la via della ribellione e del riscatto". La scelta morale fu "per il bene contro il male" e per la vita "intesa come cammino non solo individuale ma anche collettivo": Una scelta più che mai attuale: "il rapporto del Censis ha descritto un'Italia in cui non c'è più l'azione collettiva e in cui domina l'istinto di sopravvivenza, ma ci si salverà -ha detto Pagano citando don Andrea Gallo- solo tutti insieme". L'autore si è poi soffermato sulla Resistenza spezzina "come grande moto popolare" a cui parteciparono tutti gli strati sociali, sull'"intensità della Resistenza non armata", sull'importanza della "componente patriottica" e del ruolo della Marina Militare e sul "carattere antifascista molto netto della nostra guerra partigiana": la stessa memoria della deportazione a Spezia, ha spiegato, "è fortemente antifascista, non solo antinazista, perché i deportati partivano dalla caserma repubblicana del 21° Reggimento, tragico luogo delle torture e degli orrori".

Marco Rovelli, che aveva già cantato, al termine del suo intervento, "Fischia il vento" e "Siamo i ribelli della montagna", ha concluso la serata cantando, accompagnato da tutti i presenti, "Bella ciao". Il partigiano Umberto Bellavigna "William" ha ringraziato così: "è stata una serata bellissima e intensa, con tanta gente, commozione, ricordi e prospettive per il futuro".

Sabato 12 dicembre 2015 alle 17:19:02

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

E' in libreria "L'orologio di topo Tobia"

Museoland riprende il 2 gennaio con il Gufo Blu

"I presepi nel presepe", domenica 3 gennaio ultimo tour alle Natività della vallata levantese

Capodanno a Fivizzano tra musica e ponce

Napulitan Song, un concerto per aiutare la Croce rossa di Levanto

Le sonorità uniche dei Jungle Radio in Piazza Beverini

[Altri articoli sull'argomento](#)



BERRINO: "TRENINI DI CAPODANNO OGNI MEZZ'ORA"



I SONDAGGI DI CDS

Il 2015 è agli sgoccioli, quale l'avvenimento che non dimenticheremo?

- **Andrea Giuliano, è spezzino il paladino dei diritti gay in Ungheria**
- **Elezioni regionali, l'amegliese Toti batte la spezzina Paita**
- **Argilio Giacomazzi, l'anti-Schettino cadamotto della "Norman Atlantic"**
- **Il campo sportivo "Montagna" torna alla città, ingresso libero per tutti**
- **"La centrale Enel chiusa entro il 2021", annuncia l'ad Starace**
- **Lo Spezia elimina la Roma in Coppa Italia e vola ai quarti di finale**
- **Addio a Mario Bertoli, il pediatra di tre generazioni di spezzini**
- **Ottanta migranti sbarcano al porto, arrestato uno scafista spezzino**
- **Il tecnico monterossino Gino Pollicardo viene rapito in Libia**

Vota

BLOG

DIGI-MARE: LA SPEZIA FUTURA di Filippo Lubrano



La globalizzazione comincia ora

18/11/2015 11:41:51

0 Commenti - Tutti i post

LA DURA LEGGE DEL GOAL di Francesco Rondini



Analisi alla riforma del codice sportivo.

17/11/2015 18:30:00

0 Commenti - Tutti i post

L'UTENTE DEL TERRITORIO di Fabio Pini



L'Europa scende in pista per il decollo del turismo

15/11/2015 09:00:00

0 Commenti - Tutti i post

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

Cultura & Spettacolo

sabato, 12 dic. 2015 - 14:13

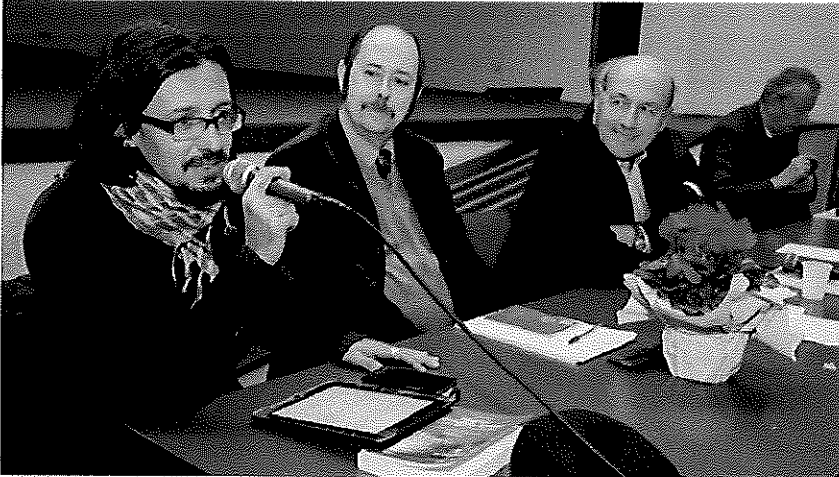
PDF

CRONACA4 DEL 11-10-2014

Stampa Articolo

Scarica PDF

Pagano: "Il coraggio morale dei partigiani è una lezione per l'oggi"



Tanta gente, commozione, ricordi e prospettive future alla presentazione di "Eppur bisogna ardir".

LA SPEZIA - In un Centro Allende gremito, Giorgio Pagano, copresidente del Comitato Unitario della Resistenza e presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, ha presentato il suo libro "Eppur bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-1945". La serata, introdotta dalla presentazione multimediale del Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia "Vedere la memoria", è proseguita con l'introduzione di Gianluca Solfaroli, vicepresidente di Mediterraneo, che ha sottolineato che il libro di Pagano si presta a una "doppia lettura": una "emozionale e affettiva", contrassegnata dalla "tenerezza del ricordo" dei partigiani intervistati o raccontati, l'altra "critica e politica", preoccupata per i "tentativi di rendere marginale la Resistenza". Di "libro prezioso" ha parlato lo storico Franco Gimelli, redattore di "Storia e memoria", che si è soffermato, tra l'altro, sul saggio finale del libro di Pagano, dedicato all'eredità della Resistenza, in particolare nella nostra città: "è giusto sottolineare l'incompleta affermazione dell'antifascismo in Italia a causa della divisione delle forze antifasciste e della guerra fredda, anche se un'eredità importante l'abbiamo ancora: la Costituzione, che proprio per questo va difesa da ogni attacco".



La Dama Golosa

La drogheria di altri tempi

Via Giulio della Torre 64
La Spezia - Tel. 335.8166048



Leggere Cronaca4 tradizionalmente



Come leggere Cronaca4



e "una ricerca che parte da uno smarrimento politico, di fronte ai partiti della sinistra che stanno mettendo da parte la Resistenza e la Costituzione", e ha apprezzato l'impegno di Pagano per "fare piena luce" sul "caso Facio" e per ricordare anche le figure più controverse del mondo partigiano. Di un libro "scritto con il rigore dello storico e con il sentimento" ha parlato il copresidente del Comitato Unitario della Resistenza Paolo Galantini, che ha voluto "fare un appunto alla classe dirigente della sinistra": "dobbiamo sostenere la Costituzione, ripartire dalla gente, non rassegnarci all'esistente e avere la schiena dritta: i nostri sogni non sono finiti".

Infine l'autore, che ha ringraziato i tanti partigiani presenti e i familiari dei partigiani scomparsi: "soltanto con le loro parole, testimonianze e racconti possiamo e potremo trasmettere l'eredità della Resistenza". Ora che è "finita l'era dei vecchi partiti", ha sostenuto Pagano, "dobbiamo ripartire dalle persone, dalle donne e dagli uomini semplici che hanno fatto la Resistenza e che nel dopoguerra e oggi si sono battuti e si battono per la democrazia", perché "non è dall'alto dei poteri costituiti che possiamo pensare di ricevere la salvezza, ma dai germogli che nascono nella società, spesso tra i più umili".

L'ardimento, cioè il coraggio morale dei partigiani, è "la parola chiave del libro", ha continuato Pagano: oggi è più attuale che mai, "perché è del tutto assente negli uomini pubblici". Le stesse riforme elettorali e costituzionali in campo, con le liste bloccate, "inducono alla piaggeria, alla sottomissione, alla disponibilità nei confronti dei potenti, alla vigliaccheria interessata solo alla propria carriera". La scelta morale fu diversa in ogni partigiano, "ma da tutte queste storie individuali sorse una storia collettiva, fu una 'voce sotterranea' che indicò agli italiani la via della ribellione e del riscatto". La scelta morale fu "per il bene contro il male" e per la vita "intesa come cammino non solo individuale ma anche collettivo": Una scelta più che mai attuale: "il rapporto del Censis ha descritto un'Italia in cui non c'è più l'azione collettiva e in cui domina l'istinto di sopravvivenza, ma ci si salverà - ha detto Pagano citando don Andrea Gallo - solo tutti insieme".

L'autore si è poi soffermato sulla Resistenza spezzina "come grande moto popolare" a cui parteciparono tutti gli strati sociali, sull'"intensità della Resistenza non armata", sull'importanza della "componente patriottica" e del ruolo della Marina Militare e sul "carattere antifascista molto netto della nostra guerra partigiana": la stessa memoria della deportazione a Spezia, ha spiegato, "è fortemente antifascista, non solo antinazista, perché i deportati partivano dalla caserma repubblicana del 21° Reggimento, tragico luogo delle torture e degli orrori".

Marco Rovelli, che aveva già cantato, al termine del suo intervento, "Fischia il vento" e "Siamo i ribelli della montagna", ha concluso la serata cantando, accompagnato da tutti i presenti, "Bella ciao". Il partigiano Umberto Bellavigna "William" ha ringraziato così: "è stata una serata bellissima e intensa, con tanta gente, commozione, ricordi e prospettive per il futuro".

Like { 0 } Tweet +1 0

Galleria Immagini



[HOME PAGE](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA & SPETTACOLO](#) [SERIE B](#) [SPORT](#) [LIGURIA](#) [OGGI & DOMANI](#) [DOSSIER](#)

Testata giornalistica iscritta al Tribunale della Spezia Registro Stampa n.2 del 24.03.06

Direttore Responsabile: Gian Paolo Battini

Editore: Marco Capellazzi - editore@cronaca4.it

[Informativa sui cookie](#)

Redazione: Scalinata Jarriano, 4 - La Spezia - Tel 0187.733275

Email redazione@cronaca4.it

Pubblicità: Cronaca4 Communication - Cell. 347.1000826

Powered and Designed by Graphite



Forcieri presenta i dati del 2015: per il Porto è fanno della svolta: Di Emanuela Cavallo - Il presidente dell'Autorità Portuale tira le file del 2015 definito fanno della svolta

LOGIN REGISTRATI

GAZZETTA DELLA SPEZIA REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ INSERZIONI ED ANNUNCI LAVORA CON NOI CERCA...

Home Cronaca Politica Economia Cultura Comunicati Agenda Ac Spezia Sport Magazine Promo

PROVINCIA DELLA SPEZIA GOLFO DELLA SPEZIA VAL DI MAGRA VAL DI VARA CINQUE TERRE RIVIERA LUNIGIANA
AMEGLIA ARCOLA BEVERNO BOLANO BOHASSOLA BORGHETTO BRUGNATO CALICE CARRO CARRODANO CASTELNUOVO DEVAMARINA
FOLLO FRAMURA LA SPEZIA LERICI LEVANTO MASSANA MONTEROSSO ORTONOVO PIGNONE PORTO VENERE RICCÒ RIOMAGGIORE
ROCCHETTA S. STEFANO SARZANA SESTAG. VARESE L. VERHAZZA VEZZANO L. ZIGNAGO

Sei qui: Home > Comunicati Culturali

Pagano: "il coraggio morale dei partigiani e' una lezione per l'oggi", tanta gente, commozione, ricordi e prospettive future alla presentazione di "Eppur bisogna ardir'" (Foto)

Forte Ass. Culturale Mediterraneo

dimensione font Stampa Email

Galleria Immagini

Mi piace 0 Tweet G+1 0

Vota questo articolo (2 Voti)



In un Centro Allende gremito, Giorgio Pagano, copresidente del Comitato Unitario della Resistenza e presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, ha presentato il suo libro "Eppur bisogna ardir'. La Spezia partigiana 1943-1945".

NUOVA POLO DA 10.900 EURO. ANCHE CON ANTICIPO 0, TAN 0% - TAEG 2,20%

Prenota il tuo TEST DRIVE

Autoligure

BRANDO BENIFEI

IL MIO LAVORO NEL 2015

S&D

La serata, introdotta dalla presentazione multimediale del Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia "Vedere la memoria", è proseguita con l'introduzione di Gianluca Solfaroli, vicepresidente di Mediterraneo, che ha sottolineato che il libro di Pagano si presta a una "doppia lettura": una "emozionale e affettiva", contrassegnata dalla "tenerezza del ricordo" dei partigiani intervistati o raccontati, l'altra "critica e politica", preoccupata per i "tentativi di rendere marginale la Resistenza".

Di "libro prezioso" ha parlato lo storico Franco Gimelli, redattore di "Storia e memoria", che si è soffermato, tra l'altro, sul saggio finale del libro di Pagano, dedicato all'eredità della Resistenza, in particolare nella nostra città: "è giusto sottolineare l'incompleta affermazione dell'antifascismo in Italia a causa della divisione delle forze antifasciste e della guerra fredda, anche se un'eredità importante abbiamo ancora: la Costituzione, che proprio per questo va difesa da ogni attacco".

Marco Rovelli, scrittore e musicista, ha definito "Eppur bisogna ardir" un "libro personale e sentito" e "una ricerca che parte da uno smarrimento politico, di fronte ai partiti della sinistra che stanno mettendo da parte la Resistenza e la Costituzione", e ha apprezzato l'impegno di Pagano per "fare piena luce" sul "caso Facio" e per ricordare anche le figure più controverse del mondo partigiano.

Di un libro "scritto con il rigore dello storico e con il sentimento" ha parlato il copresidente del Comitato Unitario della Resistenza Paolo Galantini, che ha voluto "fare un appunto alla classe dirigente della sinistra": "dobbiamo sostenere la Costituzione, ripartire dalla gente, non rassegnarci all'esistente e avere la schiena dritta: i nostri sogni non sono finiti".

Infine l'autore, che ha ringraziato i tarti partigiani presenti e i familiari dei partigiani scomparsi: "soltanto con le loro parole, testimonianze e racconti possiamo e potremo trasmettere l'eredità della Resistenza". Ora che è "finita l'era dei vecchi partiti", ha sostenuto Pagano, "dobbiamo ripartire dalle persone, dalle donne e dagli uomini semplici che hanno fatto la Resistenza e che nel dopoguerra e oggi si sono battuti e si battono per la democrazia", perché "non è dall'alto dei poteri costituiti che possiamo pensare di ricevere la salvezza, ma dai germogli che nascono nella società, spesso tra i più umili". L'ardimento, cioè il coraggio morale dei partigiani, è "la parola chiave del libro", ha continuato Pagano: oggi è più attuale che mai, "perché è del tutto assente negli uomini pubblici". Le stesse riforme elettorali e costituzionali in campo, con le liste bloccate, "inducono alla piaggeria, alla sottomissione, alla disponibilità nei confronti dei potenti, alla vigliaccheria interessata solo alla propria carriera". La scelta morale fu diversa in ogni partigiano, "ma da tutte queste storie individuali sorse una storia collettiva, fu una 'voce sotterranea' che indicò agli italiani la via della ribellione e del riscatto". La scelta morale fu "per il bene contro il male" e per la vita "intesa come cammino non solo individuale ma anche collettivo": Una scelta più che mai attuale: "il rapporto del Censis ha descritto un'Italia in cui non c'è più l'azione collettiva e in cui domina l'istinto di sopravvivenza, ma ci si salverà -ha detto Pagano citando don Andrea Gallo- solo tutti insieme".

L'autore si è poi soffermato sulla Resistenza spezzina "come grande moto popolare" a cui parteciparono tutti gli strati sociali, sull'"intensità della Resistenza non armata", sull'importanza della "componente patriottica" e del ruolo della Marina Militare e sul "carattere antifascista molto netto della nostra guerra partigiana": la stessa memoria della deportazione a Spezia, ha spiegato, "è fortemente antifascista, non solo antinazista, perché i deportati partivano dalla caserma repubblicana del 21° Reggimento, tragico luogo delle torture e degli orrori".

Marco Rovelli, che aveva già cantato, al termine del suo intervento, "Fischia il vento" e "Siamo i ribelli della montagna", ha concluso la serata cantando, accompagnato da tutti i presenti, "Bella ciao". Il partigiano Umberto Bellavigna "William" ha ringraziato così: "è stata una serata bellissima e intensa, con tanta gente, commozione, ricordi e prospettive per il futuro".

Ultima modifica il Sabato, 12 Dicembre 2015 14:20

Tweet Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Pubblicato in Comunicati Culturali

Etichettato sotto Cultura Golfo della spezia Giorgio Pagano Comune della Spezia

Ti potrebbero interessare anche:



Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web:

Venerdì 11 dicembre Giorgio Pagano presenta: "Eppur bisogna ardir. la spezia partigia..."

EDITORIALE / "... eppur bisogna ardir"



Nuova ŠKODA Superb. La nuova era di ŠKODA.



INFORMA



La presentazione del libro al Centro Allende

CULTURA ALL'ALLENDE

Pagano e l'eredità partigiana

— LA SPEZIA —

TANTA gente, commozione, ricordi e prospettive future alla presentazione di "Eppur bisogna ardir". In un Centro Allende gremito, Giorgio Pagano, copresidente del Comitato unitario della Resistenza e presidente dell'associazione culturale Mediterraneo, ha presentato il suo libro dedicato alla Spezia partigiana nel biennio 43-45. La serata, introdotta dalla presentazione multimediale "Vedere la memoria", del gruppo fotografico 'Obiettivo Spezia', è proseguita con l'introduzione di Gianluca Solfaroli, vicepresidente di Mediterraneo, che ha sottolineato che il libro di Pagano si presta a una doppia lettura: una «emozionale e affettiva», contrassegnata dalla «tenerezza del ricordo» dei partigiani intervistati o raccontati, l'altra «critica e politica», preoccupata per i «tentativi di rendere marginale la Resistenza». Di «libro prezioso» ha parlato lo storico Franco Gimelli, redattore di "Storia e memoria", che si è soffermato, tra l'altro, sul saggio finale del libro di Pagano, dedicato all'eredità della Resistenza, in particolare nella nostra città: «È giusto sottolineare l'incompleta affermazione dell'antifascismo in Italia a causa della divisione delle forze antifasciste e della guerra fredda». Importanti apprezzamenti anche da parte di Marco Rovelli, scrittore e musicista, e del copresidente del Comitato Unitario della Resistenza Paolo Galantini.

12 strenne spezzine

X Natale

Maurizio Maggiani
"Il Romanzo della Nazione" (Feltrinelli, 304 pagine)
Il romanzo dell'Utopia, di quel che poteva essere e non è stato. La fondazione della città della Spezia scatta per volere del genio politico di Cavour attorno all'Arsenale, in forma di ritratto nazionale e generazionale. Storie di migliaia di persone giunte da ogni parte d'Italia, compresi tanti rivoluzionari mazziniani e gariboldini, per la costruzione della "Dardanello", la prima corazzata della Marina, che mai sparirà un colpo in guerra ma che si segnalerà per l'aiuto al terremoto di Messina del 1908. Omaggio struggente alla memoria del padre scomparso.
Prezzo: 17 euro.

Arrigo Pelacco
"Come Eravamo negli Anni di Guerra" (Utet, 326 pagine)
Il grande vecchio del giornalismo spezzino e italiano prosegue la sua ricerca storica attorno alla Seconda Guerra Mondiale. Con un appoggio dal basso, stavolta è la gente comune a salire sul proscenio, attraverso i sacrifici, le piccole conquiste e i drammi quotidiani. Pelacco ha costruito il suo racconto a partire da una serie di immagini, famose e non: dalle adunate di Piazza Venezia alle vetrine artichiche, dai vagoni pieni di stoffati al celebre scatto di Robert Capa raffigurante un siciliano che si arrendeva agli americani.
Prezzo: 24 euro.

Roberto Pelosi
"Mali accompagnati" (Quindici racconti - "Il una fine") (Biskos Olivieri, 76 pagine)
Ironia caustica e surreale, di quella che sarebbe piaciuta a Fusco e Patroni, a maestri del genere. "Dice che gli alimenti hanno rovinato. Perso a uno che ha mangiato talmente tanto che la pelle gli cambia colore e poi gli cade" non è poi così distante da "Ed è subito pera". Lo stile è quello della performance dal vivo con accompagnamento musicale. E non è un caso, visto il coté dell'autore, componente dell'ensemble del Conservatorio spezzino, noto per essere un chitarrista ed elettrico, già solo per questo da tenere in considerazione.
Prezzo: 12 euro.

Alberto Cavanna
"Il Dolore del Mare" (Mulinetti, 240 pagine)
L'autore, savonese di nascita ma spezzino di adozione da moltissimi anni, dopo il grande successo di Baccio da un anno ad ambientare un romanzo nello scenario dell'Isola Palmira. Stavolta la protagonista è Elvira, giovanissima vedova della Grande Guerra che si ritrova sola a crescere il piccolo Ermete, ritratto vivente del suo povero padriano. Gli anni difficili fra i due conflitti mondiali visti dalla prospettiva di un'appartata comunità isolana: un piccolo mondo antico, forgiato dal lavoro e dalla quotidiana lotta con la natura, destinato a essere riscuotito nel labirinto della storia.
Prezzo: 16 euro.

EDITORIA
Ma quanti libri spezzini! C'è l'imbarazzo della scelta.
A TESTIMONIANZA di un clima culturale molto più frizzante di quel che sembra, molti altri autori spezzini meritano una citazione. A partire dalla nutrito pattuglia di scrittori per l'infanzia: La notte che mio nonno pescò Babbo Natale dell'artista Beppe Mecconi (M-Quaterni, 38 pagine, 10 euro), La favola della "Maruccia" di Casola di Alessandra Genova (prefazione di Carlo Petrini, Glacché, 40 pagine, 10 euro), Dove vai con gli occhiali? L'avventura continua di Alessandra Cerretti (EdiGò, 42 pagine, 10 euro), illustrazioni di Anna Maria Giannetto (Pini), Le Nuove Storie di Tony Tabis (Eracle, 104 pagine, 12 euro) della maestra Susanna Varese, ultimo capitolo di una saga nata tra gli alberi del giardino della scuola del 2 Giugno e che sta conquistando piccoli lettori ben al di là della realtà locale. Penso Angelo racconta di Angelo Fusi (Moderna Edizioni, 360 pagine, 13 euro) raccontati da un'epoca di privazioni che appare lontanissima; eppure molto più autentica degli i-pad che accompagnano le giornate solitarie dei nipoti di oggi. Per gli appassionati dei libri fotografici segnaliamo La Spezia 5 Giugno 1943, la fotografia della distruzione e ricostruzione della città dello storico locale Stefano Danese (Cinque Terre, 25 euro); per gli amanti della storia locale, genere che sta conoscendo una grande fioritura di titoli in questi ultimi anni, due titoli moltissimi: Diplomazia al vado, Intrighi politici nel Golfo di Alberto Scaramuccia (Cinque Terre, 80 pagine, 10 euro) e il datto, ma sempre valido Le scalinate storiche della Spezia dell'architetto Roberto Venturini (Glacché, 160 pagine, 23 euro). Ultimo, ma non certo per importanza, il saggio della giornalista cattolica Gabriella Mignani La Città della Dove sta andando la famiglia italiana? (Memoranda, 85 pagine). Saggio non recentissimo ma sempre attuale, che parte dal delitto di Cogne per tracciare un quadro della famiglia come di una "cittadella" sempre più chiusa in se stessa. Con un occhio particolare ai figli e al loro bisogni. Perché la questione educativa non va mai in vacanza.
A CURA DI MIRCO GIORDI
© PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Diego Santazzaro
"Rock, ribelli e avanguardie - Musiche e Culture Giovanili alla Spezia (1965-1990)" (Glacché, 312 pagine)
Ex musicista, l'autore ha il merito di colmare una lacuna, scrivendo di un'epoca, 15 anni di storia della musica spezzina, fin qui tramandata oralmente e che rischiava di essere cancellata col tempo. Si narra di quando in ogni cantina si suonava sognando gloria, rivoluzione e romanticamente di rimorchiare le ragazze. Storia che s'intreccia con la politica, per lo più a sinistra della sinistra. Una ricostruzione con cronologia completa, testimonianze dei protagonisti e 700 foto.
Prezzo: 28 euro.

Filippo Paganini
"Gino Patroni. Un umorista a Spezia" (Edizioni Cinque Terre, 220 pagine)
Meno poliedrico di Gian Carlo Fusco, ma non meno talentuoso, il coetaneo Gino Patroni non ebbe la stessa notorietà, perché schiacciato dalle sue nevrosi, che gli impedirono di staccarsi da Spezia. Autentico mito per generazioni di spezzini, che potevano incontrarlo al bar Pezia, una sorta di Simposio torreggino. Patroni è stato una delle generali personalità che più hanno illuminato lo spirito spezzino, che sarebbe stato accolto dal successo incontrandolo negli orizzonti della grande città. Ma non lo volle. Anche in questo, profondamente spezzino.
Prezzo: 10 euro.

Dario Biagi
"L'incantatore: Storia di Gian Carlo Fusco" (Avagliano, 252 pagine)
Nel centenario della nascita, viene ristampata l'autobiografia del più geniale degli spezzini del '900, pubblicata nel 2005 dal giornalista Rai Dario Biagi. Una vita da film, giocata su tutti i tavoli senza risparmio di energie. Affabulatore di talento avvolto in un fisico taurino da ex-boxer, l'ambire da sermo politico e prigioniero di guerra, arrivato al successo con la sua penna brillante e anticonformista. E le frequenti incursioni nel cinema, dove fu sceneggiatore (La Chiave), attore con Luis Malle, passandoci da Gassman al "D-movies".
Prezzo: 14,50 euro.

Elisabetta Cozzani
"Parla con me il sorriso" (Leucolca, 156 pagine)
Editore savonese per il primo romanzo di questa scrittrice spezzina, che sta avvenendo il ritorno di un'epoca di libri e lettori. Mariolina Fiumetta, giovane avvocatessa lanciata in carriera, affascinante, elegante, è talmente presa dalla sua ascesa da non accorgersi di due anziani vicini di casa. Eppure proprio loro, mossi come pedine da qualcuno a sua volta ignaro di aver dato vita a una saga destinata a salvare il mondo, un bel giorno piomberanno in casa e nella vita di Mariolina, sconvolgendola. Appena una settimana e niente sarà più come prima.
Prezzo: 13,90 euro.

Giorgio Pagano
"Eppur bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-45" (Edizioni Cinque Terre, 368 pagine)
Un verso di "Fischia il vento", celebre canzone partigiana, che sottolinea l'ardore morale dei resistenti, senza il quale nessuna Resistenza sarebbe stata possibile, è il punto di partenza del libro dell'ex sindaco e ultimo segretario cittadino del Pci. Una storia della Resistenza nella IV Zona operativa fatta rivivere attraverso le testimonianze dei protagonisti di settant'anni fa. Il libro comprende anche il saggio "La Resistenza e la sua eredità, 1945-2015", una riflessione su come tramettere al giovane la scelta morale e la concezione della politica della Resistenza.
Prezzo: 15 euro.

Motti Barbanente
"Muscoli del Golfo - Ricette e Storie" (Ed. Cinque Terre, 92 pagine)
Una studiosa di cucina e un principe del foro, discendente da una famiglia di musicisti che arrivò nel Golfo dei Poeti tanti anni fa, accomunati dall'amore per un frutto di mare che continua a dare il pane a centinaia di famiglie e che è uno dei simboli che meglio caratterizzano la città in giro per l'Italia. Il risultato è un lavoro che nasce per fermare le note storiche che hanno connotato il suo percorso, una professione a cui si stanno riavvicinando i giovani dopo anni di crisi. Non potevano mancare le ricette, che traducono sapori di mare in modo tradizionale o innovativo.
Prezzo: 10 euro.

Meggy Bellola
"Luoghi Abbandonati - Tra borghi, castelli e antiche dimore della provincia spezzina" (Ed. Glacché, 192 pagine)
Angoli sconosciuti e sospesi nel tempo, immerersi nel silenzio e nel verde. Ville e palazzi dai nomi tenebrosi, con la loro aria spettrale. Luoghi che parlano a chi sa ascoltarli, che raccontano storie lontane. Tra reliquie corrose dal tempo, l'autrice, esperta di urban exploration, che ha censito centinaia di luoghi abbandonati per diverse testate nazionali, ha voluto fare un omaggio speciale alla sua terra. Un itinerario a tema che potrebbe stimolare anche tanti turisti. Condotto dalle Indicazioni per raggiungere i luoghi più suggestivi e da 200 foto.
Prezzo: 15,90 euro.

Franco Nagazzù
"L'Europa del Transatlantico - Evoluzione e declino delle navi passeggeri italiane dal 1860 al 1980" (Youcanprint, 206 pagine)
Con una proporzione matematica, verrebbe da dire che le crociere di massa stanno al transatlantico come la globalizzazione sta a un'epoca ad essa precedente e molto più classista, fedelmente riprodotta nell'architettura navale. L'autore, ammiraglio spezzino e capitano di lungo corso, ripercorre l'evoluzione della navigazione passeggeri dall'Unità d'Italia in poi, dalla cantieristica all'evoluzione tecnica, dall'arredamento navale all'evoluzione dei transatlantici, ripercorrendo la storia dei principali titoli.
Prezzo: 20 euro.

Allerta gialla su tutta la Liguria dalla mezzanotte del 2 alla mezzanotte del 3 gennaio: E' stata emessa l'allerta gialla su tutta la Liguria per piogge diffuse e temporali dalla mezzanotte di

GAZZETTA DELLA SPEZIA REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ INSERZIONI ED ANNUNCI LAVORA CON NOI CERCA...

Home Cronaca Politica Economia Cultura Comunicati Agenda Ac Spezia Sport Magazine Promo

PROVINCIA DELLA SPEZIA GOLFO DELLA SPEZIA VAL DI MAGRA VAL DI VARA CINQUE TERRE RIVERA LUNIGIANA

AMEGLIA ARCOLA BEVERINO BOLANO BONASSOLA BORGHETTO BRUGHATO CALICE CARRO CARRODANO CASTELNUOVO DEVAMARINA

FOLLO FRAMURA LA SPEZIA LERICI LEVANTO MASSARA MONTEROSSO ORTONOVO PIGNONE PORTO VENERE RICCÒ RIOMAGGIORE

ROCCHETTA S. STEFANO SARZANA SESTA G. VARESE L. VERNAZZA VEZZANO L. ZIONAGO

Sei qui: Home > Cultura

EDITORIALE / "... eppur bisogna ardir" in evidenza

Fonte: Redazione Gazzetta della Spezia

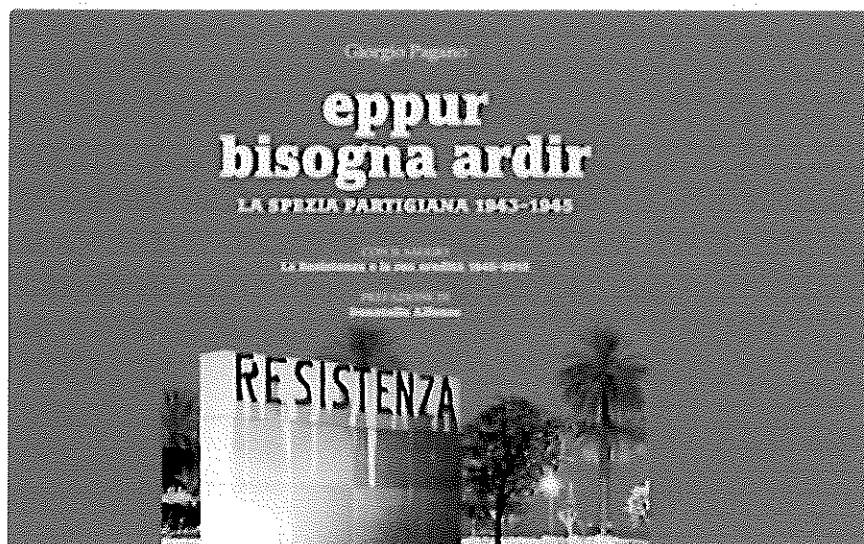
dimensione font Stampa Email

Mi piace < 0 Tweet G+1 0

Commenta per primo!

Vota questo articolo

(2 Voti)



Gino Ragnetti

C'è una frase, nella presentazione dell'ultimo libro di Giorgio Pagano, che sembra anticipare, ma di poco, molto poco, l'inevitabile rintocco di una campana a morto. Da qualche parte, forse, c'è un prete che impartisce l'estrema unzione; in ogni caso, c'è una vita che si sta spegnendo. Un dramma umano, quasi sempre un dramma familiare, o di una piccola comunità. È il momento del dolore, della pietà, del silenzioso appello alla misericordia. Però lo sappiamo, all'uomo non è dato di uscire dal senso eterno dell'esistenza, e quindi in un certo qual modo siamo preparati all'evento ineludibile.


Ma lo scritto di Pagano non ci pone al cospetto di un dramma umano, intimo, bensì a quello di una tragedia, la

NUOVA POLO DA 10.900 EURO. ANCHE CON ANTICIPO 0, TAN 0% - TAEG 2,20%



Prenota il tuo TEST DRIVE

 Autoligure



BRANDO BENIFEI

IL MIO LAVORO NEL 2015



S&D

Scrivono Pagano: "Il valore del coraggio morale dei partigiani è più che mai attuale in una fase in cui è del tutto assente dalle qualità degli uomini pubblici, sostituito dall'accondiscendenza supina e dalla cedevolezza dell'animo. Di coraggio morale abbiamo bisogno per tornare alla politica-virtù contro la politica-circa tecnica del potere". Ecco allora che da qui nasce il titolo, lo spirito del libro: "eppur bisogna ardirsi" pubblicato nei giorni scorsi da Edizioni Cinque Terre: sembra che non ci sia più nulla da fare, che la metastasi sia ormai inarrestabile, che la malattia sia in fase terminale, che quella inesorabile campana sia in procinto di rintoccare, eppure... "eppur bisogna ardirsi".

Sembra volerli rincuorare, Pagano, avvertendo che un po' di tempo resta. Poco, ma c'è. E quindi c'è ancora spazio per la speranza. Però è necessario "ardirsi".

Quando al giorno d'oggi di tanto in tanto si improvvisano nelle piazze i riti liturgici della Resistenza, si canta di solito "Bella ciao" per alimentare l'illusione di stare tutti insieme sotto un'unica bandiera, stretti in un unico ideale. Ma poi, appena svoltato l'angolo, ognuno se ne va per conto suo. Sui monti, invece, i partigiani sussurravano nel freddo delle notti, "Fischia il vento, urla la bufera", perché davvero la bufera urlava per tutti, e tutti erano lì, a combattere, consapevoli di dovere stare uniti, di condividere quel poco che c'era, e pure consapevoli del fatto che da lì a un'ora, o due, potevano morire. Nondimeno, "... scarpe rotte, eppur bisogna andar..." Ovvero: "... bisogna ardirsi".

Ecco, appunto, bisogna ardirsi.

A me sembra una chiamata alle armi, questa di Pagano. Perché non è più lecito assistere senza nulla fare a questa "totale assenza" del "valore del coraggio morale dei partigiani" fra le "qualità degli uomini pubblici" dei nostri giorni. Sarebbe (ed è) complicità.

Sì che, come diceva Robert Kennedy, "il coraggio morale è merce più rara del coraggio in battaglia o dell'intelligenza", però quel coraggio – il coraggio morale – i partigiani veri, non quelli del 24 aprile, seppero trovarlo nel loro cuore, così come seppero trovarlo i Padri costituenti di quella Repubblica che ci ha garantito settant'anni di pace. Adesso tocca a noi. Tocca a chi pensa che la politica non debba essere un sistema per mettere insieme spudorate ricchezze, che potere non significhi prepotenza, che autorità non significhi arroganza, che per vivere un vecchio o un disoccupato non debba andare a frugare nei cassonetti dell'immondizia, che partecipazione non significhi sopraffazione, che gioventù sia esuberanza (ci mancherebbe!) ma non maleducazione o violenza, che il volontariato non sia una professione, che libertà non sia sinonimo di prevaricazione, che i diritti non vengano sempre e comunque prima dei doveri, che il lavoro e la salute non debbano dipendere dalla benevolenza di qualcuno, che 140 euro siano 140 euro e non "sarebbero 140 euro, ma se vuole la ricevuta fanno 170", che lo Stato non debba funzionare per elargire prebende ai dipendenti bensì per fornire servizi al cittadino, che per vedere rispettato un proprio diritto non lo si debba chiedere per favore. E che la legge sia davvero uguale per tutti.

In fondo, a ben vedere, è molto semplice quello che ogni persona onesta deve pretendere: si chiama onestà.

A questo punto, detto che la prefazione è di Donatella Alfonso, credo di potermi esimere dall'entrare nel dettaglio del libro – 369 pagine sulle quali riflettere, non semplicemente da leggere – potendomi limitare alla citazione dei capitoli: "La storia", "Racconti e ritratti", "Facio e Laura", e il saggio "La Resistenza e la sua eredità 1945-2015". Perché è dalla stessa dedica che viene una insopprimibile spinta alla lettura di questo libro: "A chi resiste. Ora e sempre".

Ultima modifica il Lunedì, 28 Dicembre 2015 09:27

Tweet Mi piace iscrittiti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Pubblicato in **Cultura**

Etichettato sotto **Giorgio Pagano**

Ti potrebbero interessare anche:



Pagano: "il coraggio morale dei



Smartphone a basso prezzo? Scopri

(SPONSOR)



Nuova ŠKODA Superb.
La nuova era di ŠKODA.



tribunapoliticaweb.it
retewebitalia.net
Media Partner - GAZZETTA DELLA SPEZIA

